



Festival Calabria a Ginevra 2023: la SAIG celebra l'identità italiana attraverso le regioni

Dopo il successo straordinario del "Festival Sicilia a Ginevra", la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) ha riportato in scena un altro evento culturalmente ricco nei giorni 13, 14 e 15 ottobre. Questa volta, l'attenzione è stata rivolta alla Regione Calabria, con l'obiettivo di celebrarne le radici e la cultura.

Organizzare un evento che porti i colori e le tradizioni di un'intera regione italiana all'estero è una sfida complessa, ma diventa decisamente più agevole quando si collabora con individui che condividono la stessa passione e competenza nella rappresentanza culturale.

pag. 11



Roberta Redaelli: un'italiana da conoscere a Ginevra

Da quando ha inaugurato la sua Maison nel 1988, Roberta Redaelli è stata la mente creativa dietro uno straordinario universo di moda che incarna il concetto di "lusso che resiste al passare del tempo". Con un'anima intraprendente, una sete di innovazione e una passione per la sperimentazione, Redaelli è stata acclamata da molti come una vera e propria "Dott.ssa dell'Arte Couture", dimostrando di essere in grado di sfidare le tendenze dominanti dell'epoca, tra fashion blogger e designer glamour.



pag. 13

Losanna e Ginevra: Celebrazione del 4 Novembre 2023

La cerimonia del 4 novembre è una tradizione rispettata in Svizzera e all'estero, segnando un evento significativo per numerose associazioni e istituzioni. La partecipazione a questa commemorazione è divenuta una prassi per molti connazionali e rappresentanti delle autorità consolari, cantonali e municipali. Anche in molte



pag. 14 e 15

L'Ambasciatore Cornado presenta le Lettere credenziali al Presidente Berset

Il 17 ottobre 2023, a Berna, l'Ambasciatore d'Italia in Svizzera, S.E. Gian Lorenzo Cornado, ha presentato le sue lettere credenziali al Presidente della Confederazione, Alain Berset, presso il Palazzo Federale.



pag. 7

Una campagna per porre fine alle violenze di genere e sessuali

In occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione delle violenze di genere e sessuali, il Cantone e la Città di Ginevra, le associazioni femministe e diversi partner istituzionali si uniscono per presentare una campagna di sensibilizzazione e chiedere una mobilitazione collettiva.



pag. 22

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore: Gino Piroddi

Segretaria
Liliana Bartolini

Redattori e Collaboratori:

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Agnese Trevisan
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

Consulenti legali della SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dr. Valentina Mercanti
Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

La testata riceve il contributo per la stampa italiana diffusa all'estero erogati dal Dipartimento editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Distribuzione gratuita ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

Il tumore della vulva

Il cancro della vulva è un cancro raro e rappresenta circa il 4% dei tumori ginecologici. Mentre le lesioni pre-cancerose sono raddoppiate negli ultimi venti anni, i tumori invasivi della vulva sono rimasti stabili. Le donne più colpite sono nella fascia di età compresa tra i 40-60 anni, con un secondo picco di incidenza verso i 70 anni. Tra i tumori della vulva troviamo tumori epiteliali, glandolari, mesenchimali e i melanomi.

Quali sono i fattori di rischio?

Le condizioni che possono favorire lo sviluppo di una lesione tumorale della vulva sono il lichen, la neoplasia vulvare intraepiteliale (VIN), l'infezione da papilloma virus umano (HPV), il tabacco, i partners multipli, la sifilide e il granuloma venereo. Sicuramente l'età resta un fattore di rischio importante, essendo le persone in età matura più a rischio di sviluppare una neoplasia della vulva.

Esiste un dépistage?

Non esiste nessun dépistage. Le pazienti possono essere incoraggiate all'auto-osservazione ma non è stato dimostrato nessun beneficio. E' invece evidente il beneficio di una diagnosi precoce, tramite dei controlli ginecologici regolari e biopsia di tutte le lesioni sospette.

A quali sintomi dobbiamo fare attenzione?

I sintomi spesso associati alle lesioni tumorali della vulva sono il prurito, il bruciore, la presenza di ragadi o di un nodulo o di una specie di brufolo. Le lesioni coinvolgono di preferenza le grandi labbra e possono avere aspetti diversi, da una specie di ulcera a dei noduli, a delle macchie simile ai nei. Queste lesioni possono anche non causare nessuno dei sintomi sopradescritti e rimanere quindi a lungo non diagnosticate.

Quale è la prognosi?



I fattori prognostici importanti sono la taglia della lesione e la diffusione della malattia ai linfonodi. Una diagnosi precoce è quindi molto importante per l'evoluzione della malattia e la guarigione.

Un consiglio?

Alle donne comprese nelle due fasce di età più a rischio, ovvero tra i 40-60 anni e verso i 70 anni, consiglieri dei controlli ginecologici regolari così da poter diagnosticare precocemente delle lesioni tumorali di piccola taglia e che non hanno coinvolto i linfonodi locali.

Spesso si commette l'errore di consultare meno regolarmente un ginecologo con l'avanzare degli anni. Un controllo clinico regolare resta invece importante, anche per le donne in una fascia di età più matura.

Dr. Valentina Mercanti

tel: 022 339 89 89

Specialista FMH in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais
Rue de Carouge 24-1205 Ginevra

<https://emplainpalais.ch>



Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)



Paolo Frattolilo PF Reliure SA

La sua avventura inizia nel lontano 1980 quando lasciò il suo paese natale di Apice, nella provincia di Benevento, all'età di 18 anni. Portava con sé un diploma di esperto commerciale e una grande voglia di scoprire il mondo. Il suo primo approdo è stato in Svizzera, a Nyon VD, dove alcuni familiari già risiedevano.

All'epoca, con un permesso A stagionale in mano e un diploma non ancora riconosciuto dalle autorità locali, ha iniziato a lavorare come manovale nei cantieri.

I primi mesi della sua residenza sono stati trascorsi nelle famose baracche di legno fornite dalla società per cui lavorava. In quei giorni, mentre si destreggiava sulle costruzioni e sognava di fare altro, ha cominciato a cercare la sua vera vocazione, provando diversi mestieri. Col passare del tempo, finalmente ha trovato una casa dove poter alloggiare.

Giorno dopo giorno, ha imparato la lingua locale e nel 1982 ha conosciuto Angela. Nel 1984, hanno deciso di concretizzare il loro sogno di mettere su famiglia. Da questa unione sono nati due splendidi figli, ai quali ha potuto dedicare il suo tempo, seguendo la loro crescita, sostenendoli nelle attività sportive e nella scuola. Sono diventati l'orgoglio della loro famiglia.

Nel 1985, ha avuto la fortuna di trovare un impiego nelle Arti Grafiche, un mestiere che all'inizio non conosceva.



Tuttavia, grazie alla sua passione per la meccanica, ha imparato rapidamente il mestiere ed è stato apprezzato da tutti. Ha persino avuto il privilegio di essere responsabile del reparto di legatoria per diversi anni.

Negli anni '90, con la crisi economica che ha colpito, la società dove lavorava ha dovuto affrontare una ristrutturazione del personale. Cosciente da tempo del suo desiderio di intraprendere un percorso proprio nel campo delle Arti Grafiche, ha colto l'opportunità per avviare una nuova avventura.

Nel lontano 1995, ha concretizzato il suo sogno fondando PF Reliure. Nel corso degli anni, l'azienda è cresciuta costantemente e, qualche anno fa, è diventata PF Reliure SA. Tuttavia, la pandemia del 2019 ha purtroppo rallentato il ritmo di crescita.

Oltre alla sua professione, le sue passioni includono la meccanica, in particolare le mitiche Vespe Piaggio, il calcio (ha praticato l'arbitraggio per diversi anni) e lo sci, nonostante le sue origini meridionali.

Fin da giovane, ha sempre avuto una grande passione per il volontariato, ma negli anni ha dedicato la maggior parte del suo tempo alla crescita della sua famiglia e della sua azienda.

Tuttavia, negli ultimi anni ha iniziato a integrarsi in alcune associazioni, come il gruppo Alpini di Ginevra e Losanna, Avis Ginevra (per le donazioni di sangue), ed è stato eletto al Comites Losanna nelle ultime elezioni del 2021. Tutto ciò, gli ha aperto nuovi orizzonti e gli ha fatto scoprire la ricchezza del sociale e della cultura italiana all'estero.


Casa Mozzarella
fabrication artisanale, Genève

www.casamozzarella.com
info@casamozzarella.com
Rue Dizerens 1: +41 22 320 72 36
Halle de Rive : +41 22 700 64 42


DOLCETTI
Pâtisserie Fine Italienne

R.lle du Couchant 9 bis, 1207 GE
www.patisserie-dolcetti.ch
info@patisserie-dolcetti.ch
Tel. +41 22 313 36 99


PISPICO PASTA
tradizione Italiana

<https://www.pispicopasta.ch>
contact@pispicopasta.ch
Tel. +41 78 955 61 66



Av. de Châtelaine 43 - 1203 GE
pf-reliure@bluewin.ch
Tel. : +41 22 731 52 42
Port. : +41 79 203 69 82


WWW.GALARDI.CH
GALARDI MEDIA NETWORK

www.galardi.ch
info@galardi.ch
Tel. : +41 76 776 82 23



**TRIOS SERVICES
GROUP**

www.trios.ch
info@trios.ch
Tel. : +41 22 341 31 61

L'UNDIS incontra S.E. l'Ambasciatore d'Italia a Berna, Gian Lorenzo Cornado

Il 12 ottobre scorso, i rappresentanti dell'UNDIS hanno avuto l'onore di essere ricevuti da S.E. Ambasciatore d'Italia a Berna, Gian Lorenzo Cornado, un incontro destinato a lasciare un'impronta duratura nei registri delle iniziative culturali e sociali dei decorati italiani in Svizzera.

La delegazione dell'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS) è stata guidata dal suo Presidente, Carmelo Comm. Vaccaro, affiancato dal Vice Presidente, Claudio Comm. Bozzo, dal Segretario Giuseppe MdL Di Stefano e dal rappresentante del Canton Vallese, Domenico Uff. Mesiano. Purtroppo, l'assenza del rappresentante del Cantone Vodesse, Domenico Uff. Silleri, per motivi personali giunti all'ultimo momento.

Durante la calorosa discussione, i rappresentanti dell'UNDIS hanno avuto l'opportunità di presentare in dettaglio la loro missione e il ruolo cruciale che intendono svolgere nel mantenimento dei valori italiani in una società aperta, equa e inclusiva. L'Ambasciatore Cornado, a sua volta, ha manifestato un profondo interesse per il compito che l'associazione si è prefissata e ha espresso il suo apprezzamento per i contributi significativi che l'UNDIS offre alla comunità.

Diversi punti di interesse dell'UNDIS sono stati spiegati dal Presidente Vaccaro, tra cui:

- Creare sinergie e stabilire contatti tra i decorati in Svizzera.
- Sviluppare contatti politici a favore dei nostri connazionali nei vari cantoni.
- Favorire un avvicinamento tra la comunità italiana in Svizzera attualmente divisa per settori.
- Rafforzare le iniziative sociali già avviate dai nostri connazionali.



Nella prossima assemblea dei soci, che di terra a Berna il prossimo dicembre, si chiederà di esprimere ulteriori idee ed ascoltare le esigenze comuni.

L'interesse dell'Ambasciatore Cornado è stato particolarmente significativo, dato che è noto per il suo solido sostegno a iniziative culturali e sociali che promuovono la cooperazione tra Italia e Svizzera. Questo incontro ha costituito una pietra miliare nel consolidamento dei legami tra l'istituzione italiana in Svizzera e l'associazione UNDIS dedicata alla promozione dell'inclusione sociale.

L'Ambasciatore Cornado ha riconosciuto l'importanza della collaborazione tra l'UNDIS e le rappresentanze diplomatiche consolari, come già avviene con analoghe associazioni in altri Paesi del mondo.

Questo riconoscimento ha gettato le basi per ulteriori partnership e sinergie tra UNDIS e l'Ambasciata italiana

a Berna, con l'obiettivo comune di lavorare in stretta collaborazione.

Durante l'incontro l'Ambasciatore, futuro Presidente Onorario dell'UNDIS, ha proposto di organizzare in residenza un evento annuale in onore di tutti i decorati Italiani in Svizzera per favorire un proficuo scambio tra loro. L'evento sarà l'occasione per dimostrare che l'Italia si ricorda di loro e continua a valorizzarli.

In conclusione, l'incontro tra l'Associazione UNDIS e l'Ambasciatore Cornado è stato un'occasione straordinaria per rafforzare i legami tra Italia e Svizzera di cui i nostri connazionali rappresentano il "ponte ideale".

Questa collaborazione promette di essere un punto di partenza per ulteriori iniziative che contribuiranno a rappresentare la numerosa società italiana in Svizzera.

C. V.



onoestetika

MÉDECINE & CHIRURGIE ESTHÉTIQUE

Nous avons aidé de nombreux patients à améliorer leur vue, et maintenant, nous sommes fiers de lancer notre nouvelle activité en médecine esthétique et chirurgie esthétique, ONO Estetika. Nous apportons notre expertise médicale et notre engagement envers la satisfaction de nos patients dans un environnement sûr et accueillant. Rejoignez-nous sur notre nouveau site ono-estetika.com.



ONO Estetika Onex
Avenue Bois-de-la-Chapelle 15
1213 Onex

ONO Estetika Servette
Rue de la Servette 61
1202 Genève

ONO Estetika Vésénaz
Route de Thonon 42
1222 Vésénaz

022 879 12 30
www.ono-estetika.com

Photos: Nicolas de neve



Specialità casearie

Qualche passo nel negozio Sapori d'Italia della stazione Cornavin e gli amanti dei formaggi sono subito conquistati. Sulla sinistra, a pochi metri dall'ingresso, forme di pecorino romano, pecorino al tartufo, Parmigiano Reggiano DOP, Cusiè di pecora e vacca e Ocelli al Barolo si affinano pazientemente in attesa del taglio. In questo piccolo angolo d'Italia, i formaggi conservati nel banco frigo dedicato si tagliano infatti freschi sul

pecorino
brigante
peperoncino

2.70 / 100 g



posto. «Da noi l'ultrafreschezza è una realtà quotidiana», spiega Giovanni sorridendo, mentre affetta le specialità casearie di diverse regioni d'Italia. «È anche quello che ci distingue e che cerca la nostra clientela». Toma Piemontese DOP, gorgonzola al cucchiaino, Grana Padano DOP, caciocavallo Soresina o provolone piccante: golose specialità a pasta dura, semidura e molle sono disponibili durante tutto l'anno nell'apprezzato Sapori d'Italia della stazione Cornavin.

Orari

Stazione CFF di Ginevra
lu-do 6:00 - 22:00

SAPORI
D'ITALIA



L'ital-Uil informa sulle pensioni italiane: aumenti e ricalcoli da luglio 2023



Molti titolari di pensioni italiane hanno notato un incremento nell'importo in pagamento dal mese di luglio 2023 in poi. Tale aumento in corso d'anno, anche se non uguale per tutti, si è aggirato nella maggior parte dei casi intorno al 6%.

In sostanza, l'INPS, solo a partire dal mese di luglio, ha applicato l'adeguamento previsto per il 2023, in base alla Legge 197/2022, per cui si sono generati degli arretrati e tanta confusione per i pensionati, che non hanno ricevuto alcuna comunicazione in merito.

Questo adeguamento era dovuto sin dal mese di gennaio 2023, ma solo a luglio l'INPS ha dato mandato di pagare l'aumento e di far versare anche il conguaglio per i 6 mesi precedenti. Pertanto, chi riceve la pensione ogni mese, a luglio ha ricevuto anche l'arretrato spettante da gennaio a giugno. Il nuovo importo definitivo per un solo mese è quindi quello che è stato pagato da agosto in poi. Chi, invece, riceve la pensione ogni 6 mesi, con il pagamento di luglio, ha ricevuto l'aumento e l'arretrato relativo ai

primi 6 mesi dell'anno, insieme al saldo per il secondo semestre 2023 (che copre, come di consueto, il periodo fino a dicembre, tredicesima compresa.)

Tuttavia, proprio a luglio, alcuni pensionati hanno ricevuto molto meno rispetto agli anni precedenti. In tal caso, non si è trattato di una riduzione della pensione, ma della trasformazione del pagamento da semestrale a mensile, perché grazie all'aumento, l'importo della pensione ha ormai oltrepassato i 75 Euro, soglia che fa scattare il pagamento mensile della rendita. In questi casi, il pagamento di luglio, oltre all'arretrato per i primi 6 mesi, conteneva l'importo del solo mese di luglio (e non più per l'intero secondo semestre dell'anno, come in precedenza). Da agosto in poi, è stato invece messo in pagamento il nuovo importo mensile (in questo caso, la tredicesima sarà pagata a dicembre). Sommando i pagamenti di tutto l'anno, l'aumento risulterà quindi corrisposto anche a questi pensionati.

L'importo complessivamente ricevuto da INPS nel 2023 comparirà nella

Certificazione Unica /CUD (valida anche ai fini fiscali) ottenibile da marzo 2024. Chi avesse la necessità di comunicare il nuovo importo ricalcolato già da ora, ad esempio per informare il Servizio delle Prestazioni Complementari (SPC) ed evitare di dover rimborsare somme più elevate in un secondo tempo, può contattare il patronato ITAL-UIL per ottenere un certificato di pensione aggiornato.



ITAL-UIL Ginevra
Istituto di Tutela e
Assistenza ai Lavoratori
[e-mail: italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022 738 69 44

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 09.00 - 12.30
e dalle 14.30 - 17.00

Un libro al mese: Anteprema letteraria di scrittori italiani a cura di G. Cascioli

Profondo come il mare leggero come il cielo - Gianluca Gotto



In *Profondo come il mare, leggero come il cielo*, Gianluca Gotto condivide gli incontri, le esperienze e i tanti insegnamenti che lo hanno salvato nel momento più buio della sua vita. Un libro intimo e generoso, pieno della saggezza millenaria – ma quanto mai attuale – del Buddha e di consigli pratici per trasformare la sofferenza in un terreno fertile in cui la felicità possa mettere radici.

Il mondo là fuori, con il suo rumore e il suo caos, proverà sempre a entrarci dentro. Arriveranno pensieri nuovi, difficili da affrontare. Non affrontarli, allora.

Torna all'origine: calma la mente. Sdraiati su un prato e guarda lassù. Tu non sei le nuvole, che vanno e vengono e sono sempre in movimento. Tu sei il cielo.

E il cielo è leggero proprio perché non trattiene niente. Il cielo è saggio. Sa lasciare andare ciò che lo attraversa. Se vuoi essere sereno come un

budda, non essere una nuvola. Sii il cielo. Il buddismo è stato la mia guarigione. Mi ha mostrato che la vita è tutta una questione di punti di vista: a seconda di come la guardi, la tua esistenza può essere bella o brutta, giusta o sbagliata, fortunata o sfortunata.

Prima di volerla cambiare, dobbiamo essere noi a guardarla con occhi diversi, più consapevoli. Dobbiamo essere noi a cambiare. È stato proprio attraverso questo processo che il buddismo mi ha aiutato a trasformare il periodo più difficile della mia vita in una inaspettata e miracolosa rinascita.

Il mio augurio è che anche tu, ovunque stia leggendo queste parole, possa trovare tra queste pagine l'ispirazione e i metodi per diventare la persona che meriti di essere. Saggia, innanzitutto. E poi compassionevole, presente, calma, positiva, gentile. Libera dalla sofferenza. Felice, finalmente.

GIANLUCA GOTTO

Profondo come il mare,
leggero come il cielo



Un viaggio dentro se stessi
per trovare la serenità

MONDADORI

Berna: l'Ambasciatore Cornado presenta le Lettere credenziali al Presidente Berset

Durante il colloquio successivo alla cerimonia, l'Ambasciatore Cornado ha affrontato importanti questioni di interesse bilaterale, tra cui la cooperazione transfrontaliera, le vie di comunicazione attraverso le Alpi e il contributo dell'Italia al dialogo tra l'Unione Europea e la Svizzera.

Inoltre, ha discusso di questioni di prioritario interesse per l'Italia, come il Nutriscore e la candidatura di Roma per Expo 2030.

Nel tardo pomeriggio, l'Ambasciatore ha ricevuto presso la sua residenza i principali rappresentanti delle istituzioni svizzere e membri della stampa.

Di seguito, il messaggio dell'Ambasciatore d'Italia, Gian Lorenzo Cornado.



Oggi ho presentato le lettere credenziali firmate dal Presidente della Repubblica Mattarella al Presidente della Confederazione Alain Berset. Sono molto grato al Capo dello Stato e al Governo italiano per la loro fiducia e per avermi concesso l'onore e il privilegio di rappresentare l'Italia in Svizzera e sono molto grato alla Confederazione per l'accoglienza calorosa ed amichevole che mi ha voluto riservare.

Conosco la Svizzera per avervi prestato servizio dal 2018 fino all'inizio di quest'anno in qualità di Rappresentante Permanente presso le Nazioni Unite a Ginevra. Per questo il 4 settembre scorso è stato per me come un ritorno a casa, il ritorno in uno splendido Paese dove hanno trovato ospitalità dal XIX secolo milioni di cittadini italiani, tra cui esuli, lavoratori, studenti, accademici, scrittori, ricercatori e imprenditori.

È soprattutto sulla collettività italiana, autentico ponte tra i due Paesi e motore delle loro economie, che poggiano infatti gli storici vincoli di amicizia che uniscono l'Italia alla Svizzera. Per questo l'Italia nutre ammirazione per i suoi cittadini che con grandi sacrifici ed ammirevole tenacia, hanno conquistato posizioni di alta responsabilità nella società elvetica facendo della comunità italiana una delle più integrate ed affermate del Paese; una comunità che ha dato e continua a dare un formidabile contributo alla crescita della Svizzera e

alla sua affermazione tra gli Stati più avanzati del mondo e che oggi promuove efficacemente il Made in Italy in un mercato nel cuore dell'Europa di 8.500.000 abitanti.

Ma la forza dei legami tra l'Italia e la Svizzera poggia anche sulla lingua e nella cultura italiana e su valori che sono profondamente radicati e condivisi nelle nostre società. Tra questi valori vi sono la libertà, la democrazia e lo stato di diritto che sono oggi minacciati e che dobbiamo difendere, per noi e per le future generazioni. Tra questi valori vi sono l'arte dello stare insieme, la cucina italiana e la dieta mediterranea, che è la più sana del mondo, è patrimonio dell'UNESCO e ciò nonostante è minacciata da sistemi di etichettatura fuorvianti, ingannevoli e privi di fondamento scientifico.

Oggi vi sono tutte le condizioni per sviluppare ulteriormente gli eccellenti rapporti tra l'Italia e la Svizzera, a maggior ragione dopo il successo della visita di Stato del Presidente della Repubblica Mattarella in Svizzera e degli incontri tra il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Tajani ed il Capo del Dipartimento federale degli Affari Esteri Cassis e tra il Presidente del Consiglio Meloni ed il Presidente della Confederazione Berset che hanno favorito un forte rilancio delle relazioni tra i due Paesi.

La presenza della Svizzera nel Consi-

glio di Sicurezza delle Nazioni Unite e la Presidenza italiana del G7 ci offriranno molteplici occasioni per rafforzare ancora di più questo nostro legame privilegiato. E l'Italia è pronta a fare la sua parte, per facilitare le relazioni tra Berna e le istituzioni europee sui numerosi temi di interesse comune.

È questo straordinario potenziale che intendo valorizzare. È questo partenariato unico e privilegiato che intendo consolidare per promuovere rapporti sempre più stretti tra i due Paesi e tra due popoli che sono e saranno sempre sinceramente amici. Per questo mi auguro di tutto cuore che il 28 novembre potremo festeggiare assieme l'elezione di Roma a città ospite dell'Expo 2030 grazie anche al sostegno della Confederazione.

È con questo spirito che vi do appuntamento nei prossimi mesi attraverso la Svizzera, dalla Romandia all'Altopiano e dalle Alpi al Canton Ticino. Potrò così conoscere più da vicino il vostro Paese e parlarvi di un Paese, l'Italia, che condivide con la Svizzera una frontiera di 800 km, attraversata ogni giorno da 80.000 frontalieri che è da più di 500 anni una frontiera di pace e di stabilità.

Con i miei saluti più cordiali,

Gian Lorenzo Cornado
Ambasciatore d'Italia



La clinique de l'œil à la pointe de la technologie

Lorsqu'il s'agit de votre vision, vous méritez le meilleur. C'est pour cela que notre clinique et ses spécialistes mettent à votre disposition des soins de qualité supérieure tout en continuant d'investir dans des appareils de haute technologie.

Diagnostic précis pour des traitements adaptés

Les tomographes à cohérence optique (OCT) et les topographes cornéens des marques Heidelberg Engineering et Topcon permettront à nos optométristes et nos ophtalmologues de faire des diagnostics précis afin d'adapter le traitement à vos besoins.



- Pour offrir les meilleures conditions de travail à nos chirurgiens, nous utilisons en bloc opératoire le microscope ophtalmique PROVEO 8 de la marque Leica. Sa technique optique et son éclairage fournissent aux chirurgiens un reflet rétinien constant et une image nette.



Suivi continu et prévention

Avec l'appareil Daytona de la marque Optos, une photographie haute résolution de votre rétine permettra de diagnostiquer rapidement sans dilatation toute altération de la rétine tout en proposant un suivi comparatif dans le temps.



- Lors de la chirurgie de la cataracte, les ophtalmologues peuvent être assistés par un laser Femtoseconde qui est une avancée révolutionnaire. Cette technologie offre une précision inégalée dans les incisions réduisant le risque de complications, l'utilisation de ce laser opératoire permet de restaurer la vision rapidement avec peu d'inconfort post opératoire.

Chirurgie de pointe

Pour les patients nécessitant une intervention chirurgicale, notre clinique propose des procédures personnalisées selon les besoins des patients grâce à l'utilisation d'instruments de pointe.

- Lors de traitements du segment antérieur ou postérieur, le laser Meridian MR Q SLT assure un taux de réussite plus rapide et plus précis pour une plus grande satisfaction des patients.

En choisissant la clinique de l'œil, votre vision est notre priorité et vous choisissez d'être suivis par une équipe dévouée dans un environnement moderne et innovant.

www.cliniqueoeil.ch



"Ciao Italia, ici Genève!" - Il premio SAIG per Renato Saracino

Dopo la pausa estiva, fa il suo ritorno il premio SAIG "Ciao Italia, ici Genève!", premiano il Ristorante "Da Renato" di Renato Saracino. Questo premio, ideato e realizzato dalla SAIG, sta prendendo una notevole considerazione tra gli esercenti italiani a Ginevra, un progetto consolidato che propone un viaggio itinerante gastronomico e culturale attraverso i ristoranti della città di Ginevra.



glio ai miei clienti. Mi impegno a cercare costantemente prodotti di prima qualità, seguire attentamente le stagioni e adattarmi. Inoltre, lavoro a stretto contatto con il mio Chef di cucina per creare nuovi piatti che rispecchino al massimo la nuova e la vecchia tradizione culinaria italiana.

Hai progetti futuri per il tuo ristorante? Hai intenzione di espanderti o introdurre nuove iniziative?

Renato Saracino, originario di Martano in Provincia di Lecce, della affascinante Puglia, nonostante la sua giovane età, vanta una carriera prolifica nell'ambito della ristorazione. Dopo aver completato la sua formazione presso la scuola alberghiera, a Otranto, sempre in Puglia nel 1987, si è trasferito a Londra per affinare le sue competenze linguistiche e mettere in pratica l'arte culinaria.

Tre anni più tardi, nel 1990, ha scelto Ginevra come destinazione per apprendere il francese, preferendola a Parigi. In questa Città di Ginevra, ricca di storia letteraria grazie a Calvino, Renato ha iniziato la sua avventura imprenditoriale gestendo con successo, in società, rinomati ristoranti come "L'incontro" e "Il ponte vecchio" e "Vivendo".

Nel 2010, dopo aver maturato preziose esperienze imprenditoriali e culinarie, Renato ha deciso di intraprendere il percorso solitario per poter esprimere la sua visione personale in questa professione.

La SAIG ha avuto il piacere di incontrarlo per ascoltare le sue passioni e le emozioni che lo hanno portato al meritato successo.

Renato, come hai deciso di aprire un ristorante italiano all'estero e quale è stata la tua motivazione principale?

Dopo diverse società con amici, ho aperto il mio proprio ristorante italiano perché è sempre stato un sogno che ho coltivato con passione e dedizione. Questa avventura mi permette di realizzarmi completamente attraverso la gastronomia del nostro Paese

e offrire un'esperienza autentica ai clienti, di cui si rivelano sempre più conoscitori della cucina italiana.

Quali sono le sfide più significative che hai dovuto affrontare nell'aprire e gestire un ristorante italiano in un paese straniero?

Una delle mie sfide principali è quella di superare costantemente le aspettative, sia le mie che quelle dei clienti. Il mio obiettivo è continuare a crescere e migliorare, come salire una scala senza fine, offrendo piatti sempre più deliziosi e un servizio impeccabile.

In un ristorante, con tutta la sua complessità, di per sé è una sfida, perché se non sei all'altezza di soddisfare le esigenze della clientela, hai già perso la sfida.

A quali tuoi principi guida fai riferimento per mantenere l'autenticità della cucina italiana mentre ti adatti alle esigenze locali?

La fede nel mio lavoro è inscindibile. Continuerò di andare alla ricerca e a perseguire la qualità e l'eccellenza in ogni aspetto del mio lavoro. Mantenere rapporti solidi con il mio team e i fornitori è fondamentale, e mi impegno a farlo costantemente.

Un altro aspetto dei miei principi guida è la coerenza con chi mi confronto giornalmente e la costanza nella progressione delle mie idee.

Come mantieni lo standard di qualità e l'esperienza culinaria nel tempo?

Come ho menzionato in precedenza, la mia missione è offrire solo il me-

ve?

I miei progetti futuri includono la continuazione della mia attività qui a Carouge, in questo luogo straordinario e unico. Sono fortunato ad avere due terrazze tranquille, lontane dal traffico, dove posso sempre riprodurre la mia cucina e la mia identità, cercando di farlo nel modo migliore possibile. Non ho intenzione di espandermi, poiché desidero concentrarmi in una sola location per dare il meglio di me stesso e non disperdere l'energia in diversi esercizi.

Carouge è una cittadina a parte rispetto a Ginevra ed io, mi ci sento parte.

Quali sono le tue riflessioni sull'importanza della cultura e della tradizione italiane nella tua attività?

Rappresentare la nostra cultura, tradizione e storia in un altro paese, naturalmente è un'esperienza meravigliosa ed emozionante. È una sfida, soprattutto quando si tratta di presentare piatti tipici, specialmente quelli pugliesi, accompagnati dai nostri vini che spaziano dal nord al sud. Credo che questo faccia davvero la differenza quando si entra in un ristorante e si può ascoltare la lingua italiana. Tutto diventa una gioia autentica.

Cosa pensi di questo premio e come lo accogli in prima persona?

Mi sento profondamente onorato e ritengo di essere una persona fortunata di aver ricevuto questo premio che mi ha permesso di vivere un'esperienza straordinaria.

La SAIG ricerca di artisti, designer e stilisti talentuosi

Sei un artista, designer o stilista creativo in cerca di nuove opportunità per esprimere la tua passione e il tuo talento?

In tal caso, sei nel posto giusto! Stiamo cercando individui eccezionali per unirsi al nostro team e contribuire alla creazione di opere d'arte, design innovativi e stili all'ultima moda.

Chi siamo: La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) è un'organizzazione no-profit italiana che si impegna a promuovere la creatività e l'originalità in tutti i campi artistici.

Abbiamo formato un gruppo di professionisti e siamo alla ricerca di talenti per progetti di design e abbigliamento di alta moda.

Ci impegniamo a fornire una piattaforma per l'espressione artistica e stiamo cercando individui talentuosi e appassionati per unirsi al nostro team.

Cosa cerchiamo:

Artisti: Sei un pittore, un illustratore, uno scultore o un artista multimediale? Stiamo cercando menti creative che abbiano fondato la propria impresa o siano in sintonia con il nostro progetto.

Designer:

Se hai una visione unica per il design di prodotti, grafica, interni o architettura, vorremmo conoscerti. Cerchiamo designer innovativi pronti a sfidare le convenzioni.



Con il Patrocinio
Ambasciata d'Italia Berna

**Sei un talento dell'arte,
della moda o del design italiano?**

**Vuoi far brillare
la tua creatività a Ginevra?**

Unisciti a noi per un evento straordinario!

**Contattaci oggi stesso ed entra
a far parte della magia italiana a Ginevra!**

**Invia una mail a:
info@saig-ginevra.ch**

AVEC LE SOUTIEN
DE LA
VILLE DE GENÈVE

Stilisti:

Se la moda è la tua passione e hai una

visione unica per i trend, il nostro team di stilisti è l'opportunità che stavi cercando. Crea stili originali che si distinguono dalla massa.

Cosa offriamo:

Collaborazioni stimolanti: Lavora su progetti avvincenti che metteranno alla prova la tua creatività e ti permetteranno di espandere il tuo portfolio.

Ambiente collaborativo:

Fai parte di una comunità di artisti, designer e stilisti con cui condividere idee e ispirazioni.

Riconoscimento:

Crediamo nel riconoscimento del ta-

lento e nell'ambizione di valorizzare l'Italia in Svizzera e nel mondo.

Come candidarsi:

Invia il tuo curriculum e un portfolio dei tuoi lavori più rappresentativi all'indirizzo: info@saig-ginevra.ch.

Assicurati di includere una breve presentazione di te stesso e delle tue aspirazioni artistiche.

Unisciti a noi nella missione di portare la creatività a nuovi livelli in Svizzera.

Siamo ansiosi di scoprire il tuo talento unico e di esplorare come possiamo collaborare per mettere in mostra opere d'arte, design e stili all'ultima moda straordinari.

Non vediamo l'ora di sentirti e di esplorare insieme le possibilità creative!

Attività della SAIG



ISCRIZIONI AL CORSO DI CUCINA DELLA SAIG

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2023 - 2024:
C. Vaccaro 078 865 35 00 / info@saig-ginevra.ch

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale dal Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45 www.saig-ginevra.ch - www.la-notizia.ch

Festival Calabria a Ginevra 2023: la SAIG celebra l'identità italiana attraverso le regioni

Il "Festival Calabria a Ginevra 2023" è stata un'esperienza straordinaria per la SAIG, che ha permesso di immergersi nelle profonde tradizioni calabresi grazie al supporto prezioso dell'Associazione Calabrese Ginevra, una vera ambasciatrice della sua terra d'origine, che ha saputo mettere in luce il valore autentico della cultura calabrese.

L'evento è stato inaugurato come previsto il venerdì 13 ottobre alle ore 15:00 dal Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro. L'apertura ha visto la partecipazione della Presidente dell'Associazione Calabrese, Tommasina Isabella Valenzi, e ha avuto il piacere di ospitare illustri rappresentanti, tra cui il Vice Sindaco della Città di Ginevra, Christina Kitsos, il Sindaco della Città di Carouge, Stéphanie Lammar, il Consigliere Amministrativo del Comune di Chêne-Bourg, Jean-Luc Boesiger, il Consigliere regionale della Regione Calabria, Pietro Raso, il Vice Sindaco del Comune di Gizzeria, Antonio Arcieri, il Presidente del Comites di Losanna VD e VS, insieme all'InterComites, Michele Scala, e il Rappresentante del Comites Ginevra, Riccardo Galardi.

Tutti loro hanno espresso il loro sostegno all'evento, e un sentito ringraziamento è stato rivolto, dal Coordinatore Vaccaro, alla Regione Calabria, ai Comites Losanna e Ginevra per il loro prezioso patrocinio.

Le parole gentili e di apprezzamento espresse dai rappresentanti delle istituzioni italiane e ginevrine sono state particolarmente significative. Vaccaro esprime un sentito ringraziamento è stato rivolto anche a S.E. l'Ambasciatore d'Italia a Berna, Gian Lorenzo Cornado, che ha fatto il possibile per



partecipare all'evento nonostante i suoi impegni a Berna, portando un prezioso contributo la sera del venerdì.

La serata del sabato ha rappresentato l'occasione perfetta per riconoscere e premiare coloro che hanno contribuito a rendere l'evento un momento di condivisione e di gioia.

Un evento di questa portata richiede la collaborazione sinergica di individui competenti e dedicati, pronti a dare il massimo per garantire il suo successo. In questo contesto, l'Associazione Calabrese Ginevra ha giocato un ruolo fondamentale, e un caloroso ringraziamento è stato rivolto alla Presidente Tommasina Isabella e a tutto il comitato operativo, senza il quale sarebbe stato difficile rappresentare le tradizioni culinarie di questa splendida regione italiana.

Un caloroso ringraziamento è stato esteso anche a tutto il Comitato SAIG e ai suoi collaboratori che hanno partecipato attivamente all'evento.

Questo Festival mira a coinvolgere le istituzioni e i cittadini di Ginevra nella scoperta dell'Italia attraverso le sue varie regioni, attraverso l'esposizione

di prodotti tipici e l'esperienza condivisa di autentiche delizie culinarie. Calabria e Ginevra condividono il prezioso valore dell'accoglienza e della diversità culturale, essendo entrambe state testimoni di fusioni tra popoli, lingue e tradizioni.

Oltre a celebrare la cultura italiana, la SAIG è costantemente impegnata nella diffusione dell'essenza dell'Italia tradizionale e folkloristica su scala internazionale. L'obiettivo è suscitare ammirazione e interesse nei confronti di un patrimonio culturale che ha affascinato il mondo per secoli.

A tale scopo, l'organizzazione ha affidato l'animazione dell'evento a gruppi e artisti di grande talento, tra cui il Gruppo Folcloristico "La Voce di Calabria", "I Suonatori Ambulanti" - Alessio Bressi, Giuseppe Gallo e Giuseppe Muraca -, e la Tributo Band "Ritmo Gaetano".

Un ringraziamento particolare è stato esteso a tutti i generosi sponsor che hanno contribuito al successo dell'evento. Infine, ci scusiamo con coloro che potremmo aver dimenticato di menzionare. Grazie a tutti e a presto per il prossimo evento della SAIG.



Associazione Regionale Pugliese
20 Av De Luserna 1203 Genève Tel.022/345.84.44



Giuliano I BARONI

alla Festa di San Martino

Nel cuore di ogni donna

Sabato 18 novembre 2023
ore 19:30

Salle des fêtes d'Aire
Ch. du Grand-Champ 11 - 1219 Aire

Per le prenotazioni: Circolo Pugliese 022/345 84 44
Cosimo Petruzzi 076 248 20 81
Maria Scarlino 079 299 76 28

PONT D'ART ASSOCIATION CULTURELLE avec le soutien de: LOTERIE ROMANDE NOOS

Maria Antonietta
L'ULTIMA REGINA DI FRANCIA
Spectacle en italien sur-titré en français et anglais

Texte et mise en scène
FRANCESCA BRUNI



Avec
FRANCESCA BRUNI, STEFANO DE SANTIS, CRISTIANO D'ALTERIO, GIUSEPPE RISPOLI, GIORGIA PAOLINI, FLAVIA CATTIVELLI, CHIARA PASELLA, ROBERTO PESARESI, MARCO SABBATINI, VIRGIL GHARDIN, GIOSUÉ LIBOIS, ROSE MARIE GATTA, LIZA PAUL, ANGELAMARIA DE NIGRIS, DESIRÉ SAONCELLA, CHIARA CHESI, VIRGINIA PERONI, BENEDETTA PERONI

Assistants mise en scène: DESIRÉ SAONCELLA, GIORGIA PAOLINI
Régie lumière: RENATO CAMPORA
Régie son: SIMONE BUFFA, CIRO CERESA
Sur-titrage: VALENTINA LUPORINI
Costumes: THÉÂTRE DE CAROUGE

SCÈNE CULTURELLE DE LA VILLE DE GENÈVE

Théâtre Pitoëff DU 21 AU 25 NOVEMBRE À 20H

BILLETTERIE VILLE DE GENÈVE

ESPACE VILLE DE GENÈVE 2 BOULEVARD CARL-VOÛT
MAISON DES ARTS DU GRÜTLI 16 RUE GENERAL-DORVILLE
CITÉ SENIORS 18 RUE AMAT
GENÈVE-TOURISME 2 QUAI DU MONTBLANC

ASSOCIAZIONE CALABRESE di GINEVRA

FESTA DI NATALE
9 dicembre 2023 ore 19:00

Salle des fêtes de Carouge
Rue Ancienne 37 - 1227 Carouge

La serata sarà animata dai gruppi «Pensieri e Nuvole»

Felici & CONFLENTI

Prenotazioni entro il 6 dicembre:
M. Kressibucher 079 525 96 43 - I. Zurzolo 079 437 42 15

Vi aspettiamo numerosi !!!
ENTRATA LIBERA

S.A.I.G. - ASSOCIAZIONE CALABRESE di GINEVRA

Av. Ernest-Pictet 10 - 1203 Genève - www.saig-ginevra.ch - https://la-notizia.ch - info@saig-ginevra.ch

SAMEDI
16
DECEMBRE
2023

La SAIG invite les aînés à prendre part au Repas de Noël qui aura lieu le

Samedi 16 décembre 2023 à 11h30

à Salle des Fêtes de Vernier-Place
Route de Vernier 200 - 1214 Vernier

Bus: 6-19-28-57
Arrêt Vernier-Ecole

Places limitées (inscription obligatoire par téléphone)
(pour réserver voir au dos)

Journée des Aînés

Avec le soutien des villes partenaires de la SAIG

VILLE DE CAROUGE CHÈNE-BOURG onex VERNIER AVEC LE SOUTIEN DE LA VILLE DE GENÈVE

Roberta Redaelli: un'italiana da conoscere a Ginevra

Roberta Redaelli: la stilista di stile che sfida il tempo

Fin da subito, con la visione che, "Il tessuto è la materia prima di cui sono fatte le idee di uno stilista", Redaelli ha dedicato particolare attenzione ai mercati internazionali e alle influenze di culture remote, intraprendendo un'avventura cosmopolita che l'ha portata a spostarsi dall'Europa all'Asia e a immergersi nelle atmosfere suggestive del Medio Oriente.

La stilista ha investito tutte le sue energie nella creazione di una moda di nicchia, destinata a una clientela estremamente sofisticata ed esigente. Tra le sue clienti figurano personalità di spicco nel mondo imprenditoriale europeo; figure politiche e diplomatiche di livello internazionale, rivolgono a lei la loro fiducia. Questa esperienza ha trasformato il suo brand in un simbolo di eccellenza e ricerca, inserendosi con successo nella tradizione del "Made in Italy".

Roberta Redaelli, una fonte d'ispirazione dietro la creatività: come nasce lo stimolo della creazione?

Per me creare è qualcosa di innato e naturale come respirare. Lo faccio fin da quando sono bambina ma nel corso degli anni ho affinato e sviluppato la mia sensibilità artistica fin nei minimi dettagli perché è qualcosa che mi fa sentire viva e felice.

Da anni le mie collezioni hanno una forte componente legata al mondo dell'arte grazie a diverse collaborazioni che ho instaurato con artiste e artisti di calibro internazionale come Domenico Battista, Ester Maria Negretti, André Bucher, Mechthild Ackermann, Massimiliano Miazzi, Maria Misselbrook.

Ogni volta è come un colpo di fulmine. Vedo un'opera e mi si apre un mondo nella mente e già mi figuro l'intera collezione che nascerà. È sempre un processo fluido e dinamico.

Dall'opera di partenza penso ai colori, ai tessuti, ai modelli e poi mi concentro sugli accessori che vanno a completare il tutto.

Mi viene tutto spontaneo come se il flusso creativo pervadesse ogni mia cellula e non posso fare altro che seguirlo e vedere dove mi porterà ogni volta.



Quali sono le pietre miliari nella carriera di questa stilista eccezionale?

Direi che nella mia carriera ci sono stati molti momenti davvero importanti e di svolta perché ogni nuova esperienza ha cambiato ed arricchito il mio modo di vedere il mondo e le sue connessioni. Penso ai viaggi che ho fatto tra la fine degli anni '90 e gli anni '00 in Bahrein e in Cina, con le bellissime sfilate presso le ambasciate. O penso all'evento DonnECinema del 2011 a Villa del Grumello dedicato al ruolo della donna nel cinema dagli anni '50 ad oggi. O ancora all'onore che ho avuto nel 2019 di rappresentare l'Italia all'Assemblea annuale del WIPO a Ginevra. E a fine ottobre - inizio novembre sarò ospite della "2023 Jinju Traditional Crafts Biennale", in Corea, dove rappresenterò Como Città UNESCO e il distretto tessile comasco con alcuni dei miei capi.

Ma ci sono tanti altri traguardi importanti che hanno segnato il mio percorso e mi sento molto fortunata per questo. Ma è solo l'inizio!

La Sinfonia dei Tessuti: cosa rende un tessuto degno dell'attenzione di Roberta Redaelli?

I tessuti sono un elemento fondamentale del mio lavoro. Sono la materia che plasmo per creare una nuova collezione. Sono molto esigente in questo senso perché ho una formazione tessile tecnica alle spalle che mi consente di sapere che mano ha ciascun tessuto, quali sono i suoi limiti e i suoi pregi, so come possono essere trattati e modellati e quale sarà la loro resa finale sia in fase di stampa che in fase di confezione e questo mi

consente di poter giocare e sperimentare in mille modi.

Questa mia "ossessione" per i tessuti mi ha portato a sviluppare con il mio team un processo innovativo di lavorazione della maglia, il DINAMITECS - che ci consente di ottenere un tessuto maglia strutturato come un tessuto a navetta e indeformabile nelle forme ma con l'elasticità e la comodità tipiche della maglia. Un tessuto particolare che non ha eguali sul mercato e consente di creare capi senza fodere e cerniere e che non hanno bisogno di essere stirati anche dopo essere stati chiusi per giorni in valigia.

Ho anche sperimentato con filati particolari come rame, argento e bioceceramica.

In questa epoca storica di cambiamento: qual è la sfida più importante?

Credo che oggi, in un mondo in costante evoluzione, sia fondamentale saper cogliere tutte le sfumature del cambiamento e saperlo anticipare per distinguersi dai competitors e andare a colmare nicchie di necessità che il mercato non sa ancora di avere.

La sfida vera sta nel sapersi rinnovare costantemente e senza paura ma senza mai snaturarsi e senza perdere la propria identità, che è ciò che ci rende riconoscibili e che crea fiducia nei nostri clienti.

Siamo chiamati a seguire il flusso del cambiamento facendolo nostro. Non basta assecondarlo per rimanere a galla. Bisogna avere sempre il coraggio di andargli contro se serve, solo così si rimane in gioco e si resta sul mercato.

Genève, mon amour: qual è il legame di Roberta Redaelli con questa affascinante Città Internazionale?

Ginevra è la mia seconda casa in senso letterale. Da molti anni mi divido tra Como e questa bellissima città che mi ha rubato il cuore e dove vive mio marito e la sua famiglia.

E qui ci sono anche le mie amate clienti che da anni hanno contribuito a rendere sempre più solido il mio brand.

Insomma con la bella Genève ho un legame insieme romantico e di lavoro ed è ormai un pezzo immenso del mio essere.

C. Vaccaro

Losanna e Ginevra: Celebrazione del 4 Novembre 2023

località del Cantone di Ginevra, Vaudese e Vallese, che rientrano nella Circonscrizione Consolare di Ginevra, non è mancata la rilevanza attribuita a questa data.

Commemorazione a Losanna

Dopo alcuni anni di assenza, in parte dovuti alla recente pandemia, il Comitato degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.) di Losanna ha affidato all'apprezzata Commissione Cultura l'organizzazione dell'evento commemorativo del 4 novembre. L'evento si è svolto presso il Cimitero du Bois-de-Vaux, in collaborazione con la Federazione Svizzera dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci (ANCR) e con il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra.

Paolo Frattolillo, il coordinatore dell'evento, ha anche svolto il ruolo di cerimoniere per garantire il buon svolgimento del protocollo. Tra i partecipanti, si sono distinti il Vice Console, Calogero Caputo, il Presidente del Com.It.Es. di Losanna VD e VS, Michele Scala, e il Presidente della Federazione Svizzera dell'ANCR, Giacomo Salemma, che hanno pronunciato discorsi commemorativi. Un'apprezzata allocuzione, oltre alla sua attesa presenza, è stata offerta anche dall'On. Toni Ricciardi, che ha elogiato i caduti e i militari italiani.

Nonostante la pioggia, diverse bandiere e labari di associazioni civili e militari italiane sventolavano, dando un tocco di italianità alla commemorazione. Tra le rappresentanze presenti le delegazioni guidate da Carmelo Vaccaro, accompagnato da Mariano Franzin e Cosimo Petruzzi, han-



no partecipato, tra cui la bandiera della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), portata da Massimiliano Stefanelli, e dell'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS), portata da Domenico Silleri. L'UNDIS, ha depositato una cesta di fiori al Monumento.

Una rappresentanza degli alunni dei corsi d'italiano, con le loro poesie, ha preceduto la conclusione dell'evento. Inoltre, l'aperitivo offerto a tutti dai organizzatori è stato molto apprezzato, e la SAIG coglie questa occasione per esprimere la sua gratitudine per l'invito.

Commemorazione a Ginevra

Il 4 novembre è noto in Italia come la Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, una data che commemora la fine della Prima Guerra Mondiale del 1915-1918. Questa festa, istituita nel 1919, è stata celebrata a Gi-

nevro per la prima volta nel 1977 su iniziativa dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, presieduta dal compianto Comm. Nunzio Crusi.

A Ginevra, la celebrazione si tiene tradizionalmente nella prima domenica di novembre. Quest'anno, il 5 novembre, l'evento è stato organizzato dal Gruppo Alpini locale, con il Patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra e la collaborazione del "Gruppo Genitori Ginevra". Per onorare degnamente i caduti in guerra, è stata coinvolta la prestigiosa Fanfara degli "Vieux Grenadiers".

L'incontro delle 10:30 presso la Cappella del Cimitero di St George ha segnato l'inizio della messa, presieduta da Mons. Massimo De Gregori, alla presenza di un numeroso pubblico e di rappresentanti istituzionali.

Tra di essi, spiccano la presenza dell'Ambasciatore d'Italia a Berna, S.E. Gian Lorenzo Cornado, l'On. Toni Ricciardi, l'On. Simone Billi, i Consiglieri nazionali Céline Amaudruz e Mauro Poggia, l'ex Consigliere di Stato Serge Dal Busco, il Procuratore Generale Olivier Jornot, la Consigliera della Città di Carouge Stéphanie Lammar, il Deputato al Grand Consiglio Daniel Sormanni, Bernard Revol per il Consolato di Francia, la Presidente del Com.It.Es. di Ginevra, Ilaria Di Resta, altre autorità militari locali e vari presidenti di associazioni italiane a Ginevra con le rispettive bandiere. Per la prima volta, l'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS) ha partecipato all'evento, presentando una cesta di fiori e portando la sua bandiera, portata con fierezza da Vincenzo Bartolomeo.



Al termine della messa, i partecipanti si sono diretti in corteo al Monumento dei caduti italiani, dove è stato eseguito l'inno nazionale svizzero e italiano, seguito dal toccante Silenzio fuori ordinanza in memoria dei caduti della Grande Guerra.

Successivamente agli interventi del Capogruppo Antonio Strappazzon, che ha osservato un minuto di silenzio in memoria del Presidente Comm. Nunzio Crusi, storico organizzatore dell'evento, si sono susseguiti discorsi contenenti citazioni incentrate sulla pace, presentati dai membri del Gruppo Genitori Ginevra e del Reggente Vice Console, Calogero Caputo.

Infine, ha preso la parola S.E. l'Amb. Cornado, che ha ricordato la triste perdita di milioni di vite umane e ha sottolineato l'importanza dell'impegno costante delle nostre Forze Armate e dei valori fondamentali per il



mantenimento di una pace duratura.

In queste solenni commemorazioni, la comunità italiana all'estero ha dimostrato la sua capacità di superare le differenze e lavorare unita per il bene comune.

Un'umiltà maggiore e meno enfasi potrebbero essere gli ingredienti giusti per celebrare in modo ancora più significativo queste importanti date.

Per concludere, desidero evidenziare che, in questi eventi commemorativi di grande spessore storico e di valori morali, sarebbe meglio esprimere meno futili pagine folcloristiche e coprirli di maggiore umiltà.

Abbiamo sempre dimostrato che possiamo farlo!

C. Vaccaro

Il Fogolâr Furlan di Ginevra: una rinascita e nuove prospettive

Ginevra, 19 ottobre - L'ultima riunione del rinato Fogolâr Furlan di Ginevra, nei locali della SAIG, è stata un'occasione speciale di celebrazione, riflessione e pianificazione per il futuro. La Presidente Agnese Trevisan ha aperto l'incontro esprimendo gratitudine ai circa venti membri presenti per il loro supporto alla rinascita del Fogolâr.



In un clima informale, la presidente ha sottolineato che l'associazione attualmente conta circa 40 iscritti, con almeno un'altra decina in procinto di unirsi. Tuttavia, l'obiettivo a breve termine è chiaro: aumentare notevolmente il numero degli iscritti. Per raggiungere questo obiettivo, il Fogolâr pianifica di inviare una richiesta al Consolato per entrare in contatto con tutti i friulani nati in Friuli e residenti a Ginevra. Inoltre, la Presidente ha invitato i membri a condividere la missione dell'associazione con amici e parenti e a cercare i vecchi membri che potrebbero non essere stati contattati.

La riunione è stata caratterizzata da

un'atmosfera aperta, senza un ordine del giorno specifico. Tuttavia, sono stati affrontati due temi chiave: la visione del Fogolâr e le attività future, l'importanza, ove possibile, di ridurre l'uso di documenti cartacei a favore di metodi più sostenibili.

Per quanto riguarda il primo tema, i membri sono stati invitati a selezionare le attività a cui desiderano partecipare, contribuendo così a creare un programma coinvolgente. Le attività più votate includono la Cena di Natale e/o la festa per il 55° anniversario che ricorre quest'anno, l'organizzazione di viaggi, la creazione di occasioni per conoscersi meglio e incontri legati all'enogastronomia friu-

lana. I membri hanno anche dimostrato un forte interesse nella creazione di un evento a Ginevra per promuovere la cultura friulana.

La riunione è stata anche l'occasione per i membri di ritirare le nuove tessere. Un ringraziamento speciale è stato rivolto a Carmelo Vaccaro che ha contribuito al design e alla stampa e a Paolo Frattolillo che ha contribuito alla realizzazione nella finitura delle tessere.

La serata si è conclusa in un clima di festa con un aperitivo che ha deliziato i partecipanti con prodotti friulani, tra cui salame, formaggio, polenta e vini. Questo momento di convivialità ha rafforzato ulteriormente i legami tra i membri e ha creato un'atmosfera di festa.

Un piacevole momento di condivisione che ha lasciato un messaggio di unità, rinascita e speranza per il futuro dell'associazione, con un programma di attività entusiasmante che rispecchia le passioni e gli interessi dei membri.

Gli italiani all'estero tra sfide e opportunità

Da oltre un secolo, gli italiani hanno lasciato un segno nella storia del mondo attraverso una gloriosa emigrazione, rappresentando con fierezza l'Italia in ogni angolo del pianeta. Tuttavia, recentemente sembra che la madre patria abbia dimenticato questo prezioso contributo.

Gli italiani sono stati veri ambasciatori del "Made in Italy", promuovendo la cultura gastronomica, la lingua e tutto ciò che rappresenta l'italianità. Hanno sostenuto la ripresa economica e la ricostruzione del Paese dopo la Seconda Guerra Mondiale, contribuendo in modo significativo all'aumento del PIL italiano grazie al loro lavoro e facilitando la creazione di relazioni economiche durature con l'Italia. Le loro rimesse e il turismo affettivo hanno rappresentato un supporto cruciale per l'economia italiana.

Purtroppo però, negli ultimi anni, gli italiani all'estero, stanno affrontando numerose sfide e difficoltà. Molti dei diritti acquisiti, in passato riconosciuti per l'importante contributo finanziario degli emigrati, sono stati drasticamente ridotti.

Questo atteggiamento indifferente e la scarsità di risorse finanziarie hanno portato molti italiani all'estero a sentirsi abbandonati dalle istituzioni italiane. La loro mancanza di riconoscimento e valorizzazione del sacrificio fatto ha generato vergogna e delusione. È fondamentale che le istituzioni italiane riconoscano e apprezzino il ruolo cruciale degli italiani all'estero.

L'associazionismo è da sempre uno dei simboli e punti di forza dell'emigrazione italiana. Gli italiani hanno saputo unirsi, trovare forza nell'essere uniti e diventare più grandi insie-



me, al fine di far risuonare le loro esigenze e bisogni. In Svizzera questo ha radici storiche che risalgono alla fondazione della prima Colonia Libera a Ginevra. Il panorama svizzero è sempre stato animato da un gran numero di associazioni che hanno fornito un punto di incontro per gli emigranti italiani.

Solo poche tra queste celebrano oggi il loro cinquantenario. Alcune sono purtroppo scomparse, e altre si trovano in una situazione preoccupante, con una difficile ricerca di nuovi membri e giovani volontari.

Le associazioni devono essere pronte a innovare e ad adattarsi, pur mantenendo intatti i valori fondamentali che hanno unito il tessuto associativo italiano e lo hanno integrato nella società mondiale. Affinché queste associazioni sopravvivano, o si rinnovino, è fondamentale prestare attenzione anche alla realtà parallela dei nuovi emigrati italiani, comunemente

conosciuti come "expat", che stanno emergendo e cercano spazi alternativi per esprimere la propria identità e partecipare attivamente alla vita associativa. Un incontro intergenerazionale è cruciale per il futuro dell'italianità nel mondo, dove il rispetto reciproco e l'umiltà devono prevalere.

Per garantire un futuro prospero, è essenziale inoltre che le istituzioni promuovano politiche più inclusive, rafforzino il dialogo e la collaborazione con gli italiani all'estero, e assicurino il rispetto dei loro diritti e della loro dignità. Solo attraverso un'azione congiunta e un sostegno reciproco possiamo costruire un futuro migliore e riaffermare il senso di appartenenza alla nazione italiana, sia per gli italiani nel mondo che per coloro che vivono in Italia.

Si auspica una ristrutturazione delle istituzioni elette, come i Com.It.Es (Comitati degli italiani all'estero) e il CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), poiché risultano ormai inadeguati alle esigenze della vasta comunità italiana all'estero. È necessario creare maggiori sinergie con i pochi parlamentari eletti all'estero, che finora non hanno avuto il ruolo e i mezzi necessari per migliorare le condizioni e affrontare questioni di interesse comune.

Dobbiamo affrontare con onestà e compassione la cruda realtà del mondo e concentrarci sulle sfide globali. La vita è come le pagine di un libro, e per raggiungere una serenità accettabile, dobbiamo imparare a lasciar andare ciò che non possiamo controllare e accettare ciò che ci offre. Dobbiamo essere guidati dalle emozioni positive, dall'amore reciproco e dalle azioni improntate all'onestà e alla dignità, soprattutto quando ci troviamo nell'ombra del bisogno.

Unendoci e chiedendo a gran voce il rispetto della nostra dignità e dei diritti uguali a quelli dei nostri connazionali in Italia, noi che abbiamo ancora l'Italia nel cuore possiamo fare la differenza.

In questa prospettiva, possiamo ritenere soddisfatti dei nostri progressi, ma dobbiamo anche essere coscienti che il cammino è ancora lungo e richiederà il contributo di tutti noi per gli anni a venire. Solo abbracciando la realtà, affrontando le sfide globali e agendo con onestà e compassione possiamo sperare di costruire un futuro migliore per tutti.

Carmelo Vaccaro

Maria Antonietta
L'ULTIMA REGINA DI FRANCIA
SPECTACLE EN ITALIEN - SOUS-TITRÉ EN FRANÇAIS ET ANGLAIS

Texte et mise en scène
FRANCESCA BRUNI

BILLETTERIE
VILLE DE GENÈVE

SCÈNE CULTURELLE DE LA VILLE DE GENÈVE

Théâtre Pitoëff

DU 21 AU 25 NOVEMBRE À 20H

Sciascia e Camilleri a Ginevra con l'ACAS

Il 21 ottobre scorso, l'Associazione Cultura e Arte Siciliana (ACAS) ha tenuto una conferenza sulla "Lingua italiana nelle opere di Andrea Camilleri e di Leonardo Sciascia", con la partecipazione della dott.ssa Lucia Russo, giornalista culturale e scrittrice esperta di letteratura siciliana.

La serata è iniziata con un discorso introduttivo della Presidente del Com.It.Es. di Ginevra, Ilaria di Resta, che, dopo i saluti ai presenti e al reggente del Consolato Generale d'Italia Calogero Massimiliano Caputo, ha ricordato le celebrazioni della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, nel cui ambito l'ACAS ha promosso l'evento in argomento, portando il saluto e il messaggio del Consigliere Federale Ignazio Cassis, tramite un video istituzionale.

La stessa ha quindi presentato la conferenziera Lucia Russo, laureata in Scienze Politiche nel 1988 a Catania, città in cui risiede, la cui attività giornalistica è iniziata nel 2006 su temi legati all'architettura e alle arti visive, all'ambiente e al settore sociale, ed è oggi dedita ad ambiti strettamente culturali, con particolare riguardo alla letteratura (recensioni, presentazioni, interviste ed articoli). Attualmente, Lucia Russo collabora con le testate "La Sicilia", letteratitudine.it, fattitaliani.it ed è curatrice e autrice su L'EstroVerso della rubrica di critica letteraria "Il romanzo abita qui".

Autrice dal 2010 di vari racconti confluiti in raccolte antologiche di diversi editori, e della silloge poetica "Identità" (Algra editore, 2015), è approdata al romanzo a dicembre 2021 con "Il presagio del pipistrello rosso" (Algra Editore), romanzo di fantascienza sociologica scritto a quattro mani insieme a Maria Pina Crifò Antonello.

Nominata nel 2021 Ambasciatrice della lettura dal Centro del libro e della lettura del Ministero della Cultura, ha preso parte a giurie letterarie e teatrali, e curato libri come correttrice di bozze ed editor.

Il Presidente ACAS, Vincenzo Bartolomeo, ha quindi rivolto il suo saluto alla platea ed espresso l'avvio, con tale conferenza, del progetto di promuovere da qui in avanti una serie di incontri letterari.



Con grande professionalità, la conferenziera ha sottolineato l'importanza di due giganti della letteratura italiana della seconda metà del Novecento, evidenziando l'eredità letteraria, linguistica e di pensiero critico da essi lasciata.

Dopo una breve introduzione sulle opere principali e sulle figure letterarie di Leonardo Sciascia e Andrea Camilleri, la giornalista ha esplorato le motivazioni della loro rilevanza, mettendo a confronto i due autori per evidenziare comunanze e differenze, nei temi, nelle influenze di altri scrittori, nello stile narrativo e nelle peculiarità linguistiche, evidenziando come e se gli stessi utilizzassero espressioni, termini e strutture sintattiche della lingua siciliana. Ha anche discusso la percezione del siciliano come lingua (piuttosto che dialetto regionale) e la sua preesistenza rispetto alla lingua italiana.

Nella sua presentazione, la dott.ssa Russo ha fatto riferimento alle opere dei due autori per illustrare le sue affermazioni, ha mostrato dati sui libri italiani più tradotti, ha fatto riferimento a testi specifici e condiviso alcuni aneddoti rappresentativi della personalità di questi autori.

Di *Leonardo Sciascia* (Racalmuto, 8 gennaio 1921 - Palermo, 20 novembre 1989), scrittore, giornalista, saggista, drammaturgo, poeta, politico, maestro di scuola elementare e critico d'arte, rimane la grande qualità narrativa e letteraria, insieme alla statura di intellettuale.

Primo scrittore a raccontare il fenomeno mafioso in libri come "Il giorno della civetta" (1961) o "A ciascuno il suo" (1966), si definì uno scrittore "impegnato", ebbe sempre "la verità" come tema centrale della scrittura e delle sue ricerche storiche, assertore della "circolarità tra letteratura e realtà". La sua vocazione fu quella non del letterato puro, ma dello scrittore-critico-saggista militante che

informa e si informa sulla realtà per cambiarla. Il suo linguaggio s'ispirò – come egli stesso dichiarò – alla scrittura di certi francesi del Settecento: Diderot, Voltaire. Quanto al colorito della lingua, egli perseguì l'uso di un italiano lontano dalla sintassi dialettale e privo di sicilianismi, diversamente da Camilleri.

Andrea Camilleri (Porto Empedocle, 6 settembre 1925 – Roma, 17 luglio 2019), scrittore, sceneggiatore, regista teatrale e drammaturgo italiano, ha lasciato l'irresistibile capacità di narrare storie che richiamano le tradizioni dei narratori siciliani. Di grande successo nel mondo, consacrato dai gialli del Commissario Montalbano, alla data della sua morte vanta ben 10 milioni di copie vendute dei suoi libri, con oltre 100 romanzi tradotti in circa trenta lingue.

Le scelte linguistiche di A. Camilleri sono state presentate da Lucia Russo come l'aspetto centrale della sua produzione letteraria. La contaminazione del testo italiano con termini del dialetto siciliano ha dato origine a una sua personale struttura linguistica che, nonostante le critiche ricevute e gli ostacoli frapposti, egli mantenne anche a costo di non pubblicare, perché il dialetto, nella sua concezione costituisce un valore aggiunto all'identità della sua opera. A supporto di tale affermazione, Lucia Russo ha fornito il video dal titolo: "La Lingua e la Cultura italiane sono tutto" in cui egli stesso espone il suo pensiero.

L'evento è stato condotto in uno stile colloquiale e comunicativo, con l'obiettivo di dimostrare in modo chiaro quanto affermato e di fornire indicazioni concrete a chi fosse interessato alla lettura delle opere dei due autori. Il linguaggio utilizzato è stato semplice e comprensibile a tutti.

Alla fine della presentazione, nella fase più conviviale, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di porre domande, condividere osservazioni e chiedere consigli sulla lettura delle opere di Sciascia e Camilleri.

Con questo evento, l'ACAS si è inserita con successo nelle organizzazioni di eventi culturali di rilievo, contribuendo a rappresentare la Sicilia nel Cantone di Ginevra.

La Redazione "La Notizia di Ginevra"

12 décembre 2023 Fête de l'Escalade

Retrouvez-nous le 12 décembre à la place de la Gare pour fêter l'Escalade !

Programme

Dès 18H30

- Rassemblement de la population et des sociétés
- Distribution de vin chaud et sirop

19H00

- Départ du cortège, conduit par les tambours de l'Aiglon, avec la participation d'une délégation de la Compagnie de 1602.



Parcours

Place de la Gare, place Favre (devant le Point Favre) et rue du Gothard.

Place du Gothard

- Pour les enfants : maquillages, jeux et concours de déguisement organisés par le Spot.
- Animation avec les Aigles du Léman, tirs d'arquebuses avec la Compagnie de 1602 et remise des prix pour le meilleur déguisement

Mardi 28 novembre 2023 : Marché de fin d'année

Le mardi 28 novembre, animations pendant le marché hebdomadaire des producteurs.

Offrez-vous une pause au marché avant la frénésie des fêtes : le mardi 28 novembre dès 15h, le marché hebdomadaire s'étoffe le temps d'une après-midi conviviale.

Programme:

Dès 15h, marché des producteurs et stands d'artisanat, ateliers créatifs proposés par le Spot, ânes de la Ferme Bonaventure

17h: Partie officielle

Dès 17h15: animations, dégustations et apéritif offert.



- Lecture de la proclamation de 1602 par le Maire aux alentours de 20h00
- Chant du « Cé qu'é lainô »
- Bris de la marmite par le Conseil administratif
- Distribution gratuite de soupe aux légumes avec pain et fromage
- Buvette et stands de nourriture

21H00

Fin de la manifestation

12, 19 e 26 novembre: Musica al Tempio

Nel mese di novembre, a Carouge, non c'è mai il cielo grigio grazie ai Concerti d'Autunno. Questi, si tengono al Tempio gli ultimi tre domeniche del mese e offrono un menu classico e vibrante.

- Il 12 novembre, Alice Di Piazza darà inizio alle festività. La rinomata pianista suonerà, tra le altre cose, l'opus 116 di Johannes Brahms, l'ultima opera dell'artista tedesco scomparso nel 1897.

"Ho sempre avuto una forte attrazione per le ultime opere dei compositori, perché è in queste opere che si può percepire più intensamente di prima quell'impeto potente e privo di artifici, privo di effetti, dell'anima verso la Trascendenza", afferma la musicista che eseguirà anche due romanze di Robert Schumann.

- Il 19 novembre si esibiranno i vincitori della Borsa Marescotti-Ville de Carouge. Fondata nel 1975 da André-François Marescotti, la Fondazione omonima assegna ogni anno borse di studio a giovani musicisti, compositori, interpreti o musicologi di talento, di età compresa tra 18 e 25 anni, legati a Ginevra e destinati a una carriera professionale.

Quest'anno, il primo premio, del valore di 6000 franchi, è stato assegnato a Leonardo Vatile, violinista. Teresa Perfeito, flautista, ha ricevuto il secondo premio. Sono state assegnate anche quattro borse di studio di incoraggiamento, ciascuna del valore di 500 franchi, a: Marthe Choquet, vio-



linista, Ekaterina Bonyuskina, pianista, Nicolas Comi, pianista e Tom Eichenberger, percussionista. Tre di questi premi di incoraggiamento sono sponsorizzati dal Festival Puplinge Classique, partner della Borsa.

- Il 26 novembre, il Tempio ospiterà il Quatuor Byron. I quattro musicisti, Wendy Ghysels, François James, Robin Lemmel e Coralie Devars, si sono incontrati intorno al bacino del Lemano sotto l'impulso di Gábor Takacs-Nagy.

Il quartetto, il cui nome è un omaggio al poeta Lord Byron, si esibisce regolarmente in eventi classici internazionali: Guildhall Ensemble Festival di

Londra, Promenades Musicales di Fontainebleau, Festival di Bellerive, Schubertiades...

A Carouge, il gruppo proporrà quattro brani: il quartetto in si bemolle maggiore K. 458 "La caccia" di Mozart; il Quartetto n. 11 in fa minore "serioso" di Beethoven; Quartettsatz n.12 in do minore di Schubert e Oracion del torero Op. 34 + serenade Op. 87 di Turina.

Didascalia della foto:

La pianista Alice Di Piazza si esibirà il 12 novembre con opere di Brahms e Schubert.

Informazioni pratiche

12 novembre

Alice Di Piazza, récital de piano
Entrée 15 fr., 8 fr. (tarif réduit)

19 novembre

Lauréat-e-s de la Bourse Marescotti-Ville de Carouge
Entrée libre

26 novembre

Quatuor Byron

Entrée 15 fr., 8 fr. (tarif réduit)
Tous les concerts ont lieu à 17 heures
au Temple de Carouge

Plus d'infos : www.carouge.ch/sortir
et Facebook/carouge officiel

Carouge fleuri: primo premio

La Città di Carouge ha vinto per la terza volta il primo premio al Concorso intercomunale delle località fiorite, riservato ai centri abitati con più di 15.000 abitanti.

Questo riconoscimento, assegnato dalla Società romanda degli amici delle rose e dell'orticoltura, è un bel riconoscimento per le squadre degli Spazi verdi, che non risparmiano sforzi per adattarsi alle intemperie del tempo e adornare Carouge di colori.

La giuria ha valutato vari criteri, tra cui l'effetto decorativo, la qualità e la durata dei fiori, la creatività nell'as-

sociazione di piante, nonché l'impegno a favore della produzione locale e della transizione biologica.

Trovate i riconoscimenti della Città di Carouge per i suoi spazi verdi e la sua fioritura sul nostro sito:

Dal 2015, la Città di Carouge ha ricevuto numerose distinzioni per i suoi Spazi verdi e la sua fioritura!

Maggiori informazioni
www.carouge.ch/carouge-primee-pour-ses-fleurs



Città d'Onex: rafforzare il tessuto economico

L'artigianato e il commercio locale contribuiscono al benessere comune e plasmano l'anima di un luogo.

Accogliere le imprese

Consapevole del ruolo svolto dalle imprese sull'attrattività di un luogo, la Città di Onex si impegna a offrire prospettive e un ambiente favorevole al commercio e alle PMI. Il numero di occupati nel settore privato è basso nel comune in rapporto alla popolazione. Promuovendo la creazione e l'insediamento di imprese, le autorità vogliono favorire i circuiti brevi e permettere a più persone di Onex di lavorare vicino a casa.

Diversificare i servizi

Per dinamizzare l'occupazione nel suo territorio, la Città di Onex può contare su settori già ben presenti come la salute, la costruzione e l'immobiliare. Tuttavia, mira a diversificare il suo tessuto economico per offrire nello stesso luogo il massimo dei servizi e delle infrastrutture alla popolazione. Ha anche l'ambizione di diventare una destinazione economica attraente per modelli emergenti o esperienziali.

Un potenziale di crescita

Sesta città del cantone per popolazione, la Città di Onex gode di una posizione suburbana vantaggiosa su un asse di sviluppo principale. Questa posizione strategica le conferisce un significativo potenziale di crescita delle attività economiche e le permette di considerare lo sviluppo di nuovi spazi dedicati.

Sviluppare i circuiti brevi

Privilegiare un'impresa o un commerciante locale nelle nostre scelte di consumo beneficia dell'economia locale. Così, il denaro speso circola più a lungo sul territorio e contribuisce alla sua prosperità. Ciò contribuisce al mantenimento e alla trasmissione delle competenze, favorendo allo stesso tempo lo sviluppo di circuiti brevi che offrono una migliore tracciabilità dei prodotti.

Inserimento professionale

L'inserimento professionale costituisce una tappa chiave della vita economica. La Città di Onex favorisce lo sviluppo delle competenze, la forma-



zione e l'integrazione nel mercato del lavoro. Numerosi strumenti e servizi sono a disposizione della popolazione di Onex.

Onex Solidale 2 rue des Grand'Portes

Onex Solidale è un ufficio di inserimento professionale rivolto esclusivamente agli abitanti della Città di Onex. Finanziata dal Comune, questa struttura è destinata a persone dai 16 ai 65 anni che desiderano ottenere supporto nella elaborazione del loro progetto professionale o di formazione.

Servizi principali:

- Valutazione della situazione professionale
- Aiuto nella formulazione del progetto professionale
- Preparazione di un dossier di candidatura
- Supporto nelle procedure di candidatura
- Stage in aziende per giovani dai 15 ai 25 anni
- Permanenza quotidiana con accesso a materiali informatici, stampante e fotocopiatrice
- Laboratori e giochi di ruolo

Centro associato Città dei mestieri di Onex 2 rue des Evaux

La Città di Onex beneficia della presenza del Centro associato Città dei mestieri di Onex. Spazio di informazione e consulenza specializzato nell'orientamento scolastico e professionale, il Centro offre una permanenza quotidiana alla popolazione.

Servizi principali:

- Permanenze di informazione e consulenza su mestieri e formazione, senza appuntamento, dal lunedì al venerdì dalle 13:00 alle 17:00
- Consultazioni con psicologi consulenti in orientamento su appuntamento
- Aiuto e consulenza nella ricerca di un posto di apprendistato
- Computer a disposizione del pubblico

Lavori occasionali Servizio azione cittadina 2 rue des Evaux 022 879 80 20

La Città di Onex e la Fondazione genevese per l'animazione socio-culturale (FASe) offrono durante tutto l'anno lavori occasionali.

Ponendo particolare attenzione ai giovani in difficoltà, questi lavori permettono di favorire l'integrazione sociale e possono contribuire a indirizzarli verso dispositivi di aiuto all'inserimento scolastico e professionale.

Donne vittime di violenze

Il 25 novembre è stato dichiarato Giornata internazionale per la lotta contro le violenze sulle donne; l'occasione per mettere in luce una realtà ancora ben presente in Svizzera.

La Svizzera non sfugge alla problematica delle violenze sulle donne. I numeri parlano da soli. In Svizzera, una donna su cinque è maltrattata fisicamente e/o sessualmente dal suo coniuge o partner durante la sua vita di coppia, e una donna su dieci vive attualmente in una situazione di violenza coniugale. Secondo gli ultimi dati dell'Ufficio cantonale di statistica, più dei tre quarti delle persone lesionate dalla violenza di coppia sono donne (83%). In alcuni casi, l'esito di questi atti si rivela tragico. Nel 2021, la Svizzera ha registrato 15 donne uccise in una relazione di coppia attuale o passata. Nello stesso periodo, solo un uomo ha perso la vita in una situazione simile.

Diverse forme di violenza

La violenza di coppia può manifestarsi in qualsiasi momento della vita, in qualsiasi situazione (partnership, matrimonio, relazione più libera, o anche coppia separata). Comprende diverse forme (economica, verbale, psicologica, fisica e sessuale) che possono verificarsi in modo distinto, isolato, o costituire un tutto. Essere violenti non significa solo maltrattare l'altro fisicamente; la violenza si "nasconde" anche in alcuni comportamenti più ordinari come denigrare l'altro, isolarlo dai suoi cari o impedirgli di svolgere alcune attività.

Escalation / presa di coscienza

Questa diversità della violenza complica l'identificazione dei primi segni, sia da parte della persona vittima che da parte di altri. Quello che sto vivendo



do è davvero violenza, o solo tensioni e litigi ordinari? Quando devo agire? La paura, la vergogna, la colpa, ma anche l'amore e l'attaccamento verso l'altro, rendono a volte molto difficile la presa di coscienza.

Anche se ogni situazione è diversa, si osserva spesso un effetto "di escalation della violenza": le violenze verbali e psicologiche possono facilmente portare a molestie, comportamenti minacciosi di controllo, che quando si stabiliscono possono portare a violenze fisiche, talvolta anche sessuali. È quindi imperativo, sia per la persona vittima che per l'aggressore, riconoscere il più presto possibile una situazione di violenza e cercare aiuto.

Screening

È possibile iniziare a individuare da soli la violenza all'interno della propria coppia, ad esempio utilizzando degli auto-test. Troverai all'indirizzo www.avvec.ch/depistage uno strumento

che potrebbe esserti utile. Pensa anche a parlarne con persone di fiducia o con professionisti. Lo sguardo e i consigli degli esperti permettono di valutare meglio di cosa sia fatta la relazione e di determinare come agire al meglio, per proteggere prima di tutto se stessi, ma anche per preservare il proprio entourage e dare all'autore la possibilità di curarsi.

Associazione Aiuto alle Vittime di Violenze in Coppia

AVVEC, precedentemente Solidarietà Femminile, è un'associazione senza scopo di lucro fondata nel 1977 con il compito di fornire assistenza psicosociale e terapeutica alle donne vittime di violenza coniugale e ai loro figli, oltre che sensibilizzare la popolazione e i professionisti a questa problematica.

Nel 2016, l'associazione ha ampliato la sua missione offrendo la sua competenza a tutte le vittime di violenza di coppia, inclusi gli uomini. Ogni persona vittima di violenza coniugale può rivolgersi all'associazione, indipendentemente dal suo status o appartenenza a qualsiasi gruppo.

Notando che i bambini che vivono a contatto della violenza coniugale non sono mai risparmiati, AVVEC offre servizi di aiuto e sostegno a coloro ai quali ha accesso tramite la madre.

Per contattare l'associazione

Permanenza telefonica tel. 022 797 10 10
Sito internet: www.avvec.ch

Sessione informativa collettiva: tutti i giovedì alle 9 - Durata 1 ora - Rue de Montchoisy 46

Permanenza senza appuntamento: tutti i martedì dalle 16 alle 18, Rue de Montchoisy 46





Una campagna congiunta di sensibilizzazione per porre fine alle violenze di genere e sessuali

In programma, dal 6 al 26 novembre 2023, affissioni pubbliche, una programmazione di eventi e un nuovo sito web che raccoglie numerose risorse.

1 donna su 3 subirà violenze fisiche e/o sessuali nel corso della sua vita nel mondo, 15 femminicidi registrati in Svizzera nel 2022 e 134 crimini d'odio nei confronti delle persone LGBTQIA+, circa il 70% delle donne tra i 15 e i 34 anni hanno subito molestie sessuali nello spazio pubblico a Ginevra negli ultimi 5 anni...

Queste statistiche mostrano che ancora oggi, le violenze di genere e sessuali sono una realtà, a Ginevra, in Svizzera e altrove. Queste si inseriscono in un continuum che va dai commenti inopportuni al femminicidio e trovano la loro origine negli stereotipi e nelle disuguaglianze di genere. Qualunque forma esse assumano,



queste violenze non sono insignificanti e non dovrebbero mai essere banalizzate. Infatti, comportano conseguenze molto concrete sull'integrità fisica e sessuale, sulla salute mentale, sull'autonomia e sulla vita delle persone che ne sono vittime, così come dei loro familiari. Hanno anche un costo per la società nel suo complesso.

Di fronte a questi dati che cambiano

poco nel corso degli anni, una rete si impegna tutto l'anno per:

- sensibilizzare l'opinione pubblica,
- formare i vari corpi professionali,
- accompagnare le vittime di violenze di genere e sessuali.

La Giornata internazionale del 25 novembre

Ogni anno, la Giornata internazionale per l'eliminazione delle violenze di genere e sessuali del 25 novembre rappresenta un momento saliente delle mobilitazioni per la promozione dell'uguaglianza e la difesa dei diritti delle donne e delle minoranze di genere, a livello locale e internazionale. Mentre a intervalli regolari alcuni di questi diritti, considerati acquisiti, vengono messi in discussione, l'impegno per l'uguaglianza e contro le violenze di genere e sessuali deve rimanere una priorità.

Pasti per anziani negli Spazi di quartiere

Dal 28 novembre al 18 dicembre, sono organizzati pasti conviviali in sei Spazi di quartiere della Città, dedicati al pubblico anziano. Un'occasione per scoprire l'associazione degli anziani del proprio quartiere e fare belle conoscenze.

Hai più di 65 anni? Desideri condividere un momento conviviale con altri anziani del tuo quartiere? Ti invitiamo a uno dei sei pasti qui sotto: Il calendario

- 28 novembre alle 12: presso lo Spazio di quartiere Champel (5 chemin Edouard-Tavan, 1206 Ginevra);

- 4 dicembre alle 12: Spazio di quartiere Plainpalais (3 rue des Minoteries, 1205 Ginevra);

- 7 dicembre alle 12: presso lo Spazio di quartiere Soubeyran (10 rue de Soubeyran, 1203 Ginevra);

- 11 dicembre presso lo Spazio di quartiere Saint-Jean (Quai du Seujet 32, 1201 Ginevra);

- 15 dicembre alle 12: presso lo Spazio di quartiere Pâquis (6 Rue Charles Amat - 1202 Ginevra - accesso dalla rue des Buis);



- 18 dicembre alle 12: presso lo Spazio di quartiere Jonction (Rue Michel-Simon 7, 1205 Ginevra).

Iscrizione dal 30 ottobre al numero gratuito 0800 44 77 00. È prevista un'animazione durante ogni incontro.

I pasti tra anziani fanno parte del programma "Attività per anziani vicino a te", organizzato dalle squadre

del Servizio sociale nel contesto dell'attuazione della Politica sociale di prossimità del Dipartimento della coesione sociale e della solidarietà.

In programma: consigli sulla salute, scoperte culturali, momenti di incontro, laboratori, sessioni informative e attività sportive. Non esitare a venire a condividere un bel momento nel tuo Spazio di quartiere!



Eletti i 12 rappresentanti ginevrini al Consiglio Nazionale e i due al Consiglio degli Stati

 DE MONTMOLLIN Simone Liste n°1 PLR 32'414 suffrages ÉLUE	 AELLEN Cyril Liste n°1 PLR 30'881 suffrages ÉLU	 DANDRÈS Christian Liste n°8 LES SOCIALISTES 22'700 suffrages ÉLU
 POGGIA Mauro Liste n°9 MCG 20'385 suffrages ÉLU	 AMAUDRUZ Céline Liste n°28 UDC 19'618 suffrages ÉLUE	 REVAZ Estelle Liste n°8 LES SOCIALISTES 19'131 suffrages ÉLUE
 FEHLMANN RIELLE Laurence Liste n°8 LES SOCIALISTES 19'033 suffrages ÉLUE	 PONCET Charles Liste n°28 UDC 15'834 suffrages ÉLU	 KLOPFENSTEIN BROGGINI Delphine Liste n°4 LES VERT-E-S 15'549 suffrages ÉLUE
 WALDER Nicolas Liste n°4 LES VERT-E-S 15'271 suffrages ÉLU	 MAITRE Vincent Liste n°6 LE CENTRE 12'659 suffrages ÉLU	 GOLAY Roger Liste n°9 MCG 10'182 suffrages ÉLU

Le elezioni per il Consiglio Nazionale dello scorso 22 ottobre hanno portato a un cambiamento significativo nel panorama politico precedente. In questa tornata elettorale, la sinistra radicale è uscita dal quadro politico, mentre il MCG ha festeggiato il suo ritorno alla Camera dei Deputati, guadagnando 2 seggi a spese dei Partiti dei Verdi e dei Verdi Liberali. Anche "I Socialisti" hanno motivo di gioire, avendo conquistato un seggio in più e passando da 2 a 3 rappresentanti ginevrini a Berna.

È complesso individuare quali tematiche abbiano influenzato il voto dei cittadini di Ginevra, visto che oltre il 40% di essi ha partecipato alle elezioni di domenica. Tale tasso di partecipazione è leggermente superiore rispetto al 2019 (39%).

Di seguito i risultati in dettaglio:

Les Socialistes – **3 seggi** - 17.59%

Dandrès Christian - 22'700
Revaz Estelle - 19'131

Fehlmann Rielle Laurence - 19'033

PLR.Les Libéraux-Radicaux Genève – **2 seggi** - 15.35%

De Montmollin Simone - 32'414

Aellen Cyril - 30'881

UDC – **2 seggi** - 14.20%

Amaudruz Céline 19'618

Poncet Charles 15'834

LES VERT-E-S – **2 seggi** - 12.14%

Klopfenstein Broggin Delphine - 15'549

Walder Nicolas - 15'271

MCG Mouvement Citoyens Genevois – **2 seggi** - 9.75%

Poggia Mauro - 20'385

Golay Roger - 10'182

LE CENTRE – **1 seggio** - 7.01%

Maitre Vincent - 12'659

Consiglio degli Stati: Poggia e Sommaruga eletti al secondo turno

 POGGIA Mauro Liste n°1 L'ALLIANCE GENEVOISE ÉLU
 SOMMARUGA Carlo Liste n°3 SOCIALISTES-VERT-E-S ÉLU

Dopo una campagna elettorale appassionante e intensa, che ha coinvolto ferventemente i contendenti per i due ambiti posti in palio, l'attesa per il secondo turno delle elezioni, finalizzato all'elezione dei due senatori ginevrini al Consiglio degli Stati il 12 novembre scorso, non ha deluso le aspettative. Con il 37% dei votanti, Mauro Poggia ha ottenuto 55.317 voti, mentre Carlo Sommaruga ha raggiunto i 46.423 voti, garantendo così la loro elezione a rappresentanti del Cantone di Ginevra a Berna.

L'elezione di Mauro Poggia al Consiglio degli Stati ha aperto la strada per il suo successore nel Consiglio Nazionale, il primo non eletto, Daniel Sormanni (nella foto), che raggiunge il suo collega Roger Golay.



JAB
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



 **Clinique de l'Oeil**
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vézenaz